

Anche l'I.T.T. “ Nervi Galilei “ di Altamura ha partecipato presso il Politecnico di Bari dove la Boeing ha installato la prima Newton Room in Italia. Il fine è realizzare un approccio innovativo dei ragazzi delle prime classi delle secondarie superiori verso le discipline Stem.

Il Politecnico di Bari ospita dal 4 al 19 novembre la prima “Newton Room” creata in Italia. È un’iniziativa voluta da Boeing Italia insieme a ScuolAttiva onlus e l’ente no-profit norvegese First Scandinavia. Il fine è quello di realizzare un approccio innovativo dei ragazzi delle prime classi delle secondarie superiori della Puglia verso le discipline contraddistinte dall’acronimo Stem, cioè Science, Technology, Engineering, Maths. Il modello è già stato avviato con successo in diversi Paesi europei come Spagna, Polonia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Gran Bretagna. In Norvegia ci sono già 40 “Newton Room”. Dall’uso di attrezzature come i simulatori di volo all’approfondimento di conoscenze scientifiche, tutto con la “Newton Room” è orientato ad un nuovo modo di far scuola valorizzando le potenzialità dei nativi digitali. L’attività didattica si svolge in presenza ed è orientata sull’aerospazio, attività di Boeing ma anche tra le principali della Puglia con i poli produttivi di Foggia, Bari, Grottaglie-Taranto e Brindisi. L’aeroporto di Grottaglie, inoltre, è già stato riconosciuto come spaziorporto. E in Puglia Leonardo con gli stabilimenti di Foggia e Grottaglie già lavora da anni su commesse Boeing. Il progetto delle “Newton Room” ha inoltre un punto di contatto col Politecnico di Bari anche a livello di motti. Quello delle “Newton Room” è infatti *“Shape the future through great learning experiences”* (ridisegnare il futuro grazie a grandi esperienze di apprendimento), quello del Politecnico di Bari, invece, *“de’ remi facemmo ali” ed entrambi, si sottolinea, evidenziano come la volontà e il desiderio di conoscenza siano il motore di ogni azione dell’intelletto umano.* «Grazie ad una proficua collaborazione con il Politecnico di Bari, First Scandinavia e ScuolAttiva, abbiamo potuto

ulteriormente potenziare l'offerta formativa di Boeing per le scuole italiane. Crediamo fermamente che progetti come Newton esprimano appieno l'impegno di Boeing nell'ispirare le giovani generazioni e promuovere il talento» ha dichiarato a Bari Angela Natale, presidente di Boeing Italia. «Boeing - ha aggiunto Natale - intende promuovere l'importanza dell'educazione attiva e inclusiva. Vogliamo creare una generazione di giovani cittadini responsabili e consapevoli, favorendo il pieno sviluppo delle loro potenzialità e ponendo i presupposti per la loro crescita professionale e personale». Per il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino, «orientare gli studenti e, in particolare, le studentesse ai corsi di laurea Stem, è una delle priorità del Politecnico di Bari per i prossimi anni, che saranno decisivi per i grandi cambiamenti a cui la società è avviata».

Le classi hanno colto con entusiasmo e viva partecipazione le attività laboratoriali riscontrando pertanto un feedback positivo con ricadute importanti sulla crescita formativa delle classi. Per il nostro istituto hanno partecipato le classi 1 Ag e 1 Bg accompagnati dai docenti di Fisica prof.ssa Sanrocco Enza e il prof. Fabrizio Salvatore Michele. Tutti i promotori del progetto hanno fortemente voluto "accorciare le distanze" offrendo alle scuole secondarie pugliesi un'attività laboratoriale in presenza con il preciso intento di risvegliare negli studenti il piacere della ricerca dal vivo e della condivisione di una scoperta all'interno di un gruppo. Un team, come quello visto sin da oggi all'opera nella Newton room, cui far parte per tornare ad apprendere e a crescere insieme.

prof. Fabrizio Salvatore Michele